



COMUNE DI FANO

Provincia di Pesaro e Urbino

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Nr. **242**

del **20/05/2014**

OGGETTO: ADOZIONE DI UN PIANO DI RECUPERO PER UN FABBRICATO SITO IN CENTRO STORICO IN VIA A. DE PETRUCCI N. 6-8-10-12-14, AI SENSI DEGLI ARTT. 27, 28 E 30 DELLA L. 457/1978, DELL'ART. 30 DELLA L.R. 34/1992, IN VARIANTE AL PIANO PARTICOLAREGGIATO DEL CENTRO STORICO APPROVATO CON D.C.C. N. 126 DEL 21/03/1980. RICHIEDENTI: ESSECI S.R.L.

L'anno **duemilaquattordici**, il giorno **venti** del mese di **maggio** alle ore **9,30** nella Residenza Municipale della città di Fano, convocata su invito del Sindaco, disposta nei modi di legge, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei signori:

1) AGUZZI STEFANO	<i>SINDACO</i>	Presente
2) CUCUZZA MARIA ANTONIA RITA	<i>VICE SINDACO</i>	Presente
3) FALCIONI MAURO	<i>ASSESSORE ANZIANO</i>	Presente
4) ANTOGNOZZI SIMONE	<i>ASSESSORE</i>	Presente
5) DELVECCHIO DAVIDE	<i>ASSESSORE</i>	Presente
6) LOMARTIRE GIANLUCA	<i>ASSESSORE</i>	Presente
7) MANCINELLI FRANCO	<i>ASSESSORE</i>	Presente
8) SANTORELLI ALBERTO	<i>ASSESSORE</i>	Presente
9) SERFILIPPI LUCA	<i>ASSESSORE</i>	Assente
10) SILVESTRI MICHELE	<i>ASSESSORE</i>	Assente

Assenti: **2**

Presenti: **8**

Assume la Presidenza il Sig. **AGUZZI STEFANO**

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione il Segretario Generale **RENZI ANTONIETTA**

OGGETTO: ADOZIONE DI UN PIANO DI RECUPERO PER UN FABBRICATO SITO IN CENTRO STORICO IN VIA A. DE PETRUCCI N. 6-8-10-12-14, AI SENSI DEGLI ARTT. 27, 28 E 30 DELLA L. 457/1978, DELL'ART. 30 DELLA L.R. 34/1992, IN VARIANTE AL PIANO PARTICOLAREGGIATO DEL CENTRO STORICO APPROVATO CON D.C.C. N. 126 DEL 21/03/1980. RICHIEDENTI: ESSECI S.R.L.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la seguente proposta di deliberazione

PREMESSO CHE:

in data 23/01/2012 assunto agli atti al P.G. 4997 la Ditta ESSECI s.r.l. ha presentato la richiesta per l'approvazione di un Piano di Recupero per un immobile sito in Fano via A. De Petrucci, n. 6-8-10-12-14 distinto al Catasto al Foglio 141, map. 1049 sub. 13-15-16-19, mapp. 1050 sub. 7-8, mapp. 1721 sub. 1, mapp. 1722 sub. 4;

il progetto redatto dai progettisti Arch. Maria Elena Pierini e dal Geom. Luciano Pierini, iscritti rispettivamente all'Albo degli Architetti ed al Collegio dei Geometri della Provincia di Pesaro-Urbino presentato in data 23/01/2012 P.G. 4997 e modificato con documentazione aggiornata in data 03/04/2014 P.G. 23838 è costituito dai seguenti elaborati:

- Relazione Tecnico illustrativa
- Norme Tecniche di Attuazione
- Relazione sull'edilizia sostenibile (art. 5 c. 2 L.R. 14/2008)
- Relazione sul superamento delle barriere architettoniche
- Documentazione fotografica
- Elaborati catastali
- Schema di Convenzione.
- Relazione Geologica.
- Relazione sulla valutazione previsionale del clima acustico.
- TAV. 1 – Planimetrie generali
- TAV. 2 – Calcolo del volume attuale e di progetto
- TAV. 3 – Stato attuale e di progetto: piante
- TAV. 4 – Stato attuale e di progetto: prospetti e sezioni
- TAV. 5 – Sovrapposizione del progetto sullo stato attuale
- TAV. 6 - Impianti tecnologici
- TAV: 7 – Verifica art. 1 L. 13/89

PRESO ATTO CHE:

con delibera del Consiglio Comunale n. 648 del 21/12/1978 il Comune ha individuato tale area come “zona di recupero” ai sensi della L. 457/78 e il P.R.G. vigente all'art. 2 comma 6 delle N.T.A conferma l'individuazione delle zone di recupero o contestualmente all'approvazione dei piani di recupero, tale individuazione viene effettuata ai sensi dell'art.27 comma 2 della L. 457/78;

Il P.R.G. vigente individua l'area in oggetto come zona omogenea “A” ai sensi del D.M. 1444/68;

Il P.R.G. vigente all'art. 9 comma 2 delle N.T.A. prevede per tale zona l'attuazione mediante Piano Particolareggiato o piano equivalente attuativo (piano di recupero, piano di zona ...) che ne definisce le destinazioni d'uso e le modalità d'intervento;

il PRG vigente all'art. 9 comma 3 prevede che il Piano Particolareggiato del centro storico approvato con D.C.C. n. 126 del 21 marzo 1980 conserva validità e tale area è individuata come A3 Interventi di ristrutturazione edilizia;

RITENUTO NECESSARIO individuare il complesso edilizio oggetto della presente deliberazione e subordinare il rilascio dei permessi di costruire alla formazione di un piano di recupero secondo quanto stabilito dall'art. 27 comma

N. 242 del 20/05/2014

3 della L. 457/78 che recita: “3. Nell’ambito delle zone, con la deliberazione di cui al precedente comma o successivamente con le stesse modalità di approvazione, possono essere individuati gli immobili, i complessi edilizi, gli isolati e le aree per i quali il rilascio della concessione è subordinato alla formazione dei piani di recupero di cui al successivo art. 28.”;

VISTO il progetto presentato che interessa un complesso edilizio costituito da due fabbricati attigui su via De Petrucci, e come si desume dalla relazione tecnico-illustrativa:

“(…) Allo stato dei luoghi trattasi di quattro unità residenziali molto ampie, un negozio, un magazzino ed un locale adibito fino a qualche anno fa a tipografia, per un totale di n. 7 unità. La proprietà è all’interno del Centro Storico della città tra via Nolfi e via Mura Malatestiane, in una porzione che negli anni ha subito alcuni rifacimenti: lato mare confina, infatti, con un condominio costruito negli anni ‘60, mentre a destra, con immobili ristrutturati negli ultimi anni, come quasi tutto l’isolato. Prospiciente il fabbricato, sul lato Pesaro della via, si trova l’omonimo ‘Palazzo Petrucci’, conosciuto come ex Convitto Nolfi, ora sede dell’Istituto Professionale ‘A. Olivetti’.

L’epoca della costruzione dell’intero complesso può datarsi agli inizi, ma certamente anche prima, del secolo scorso: la porzione lato via Nolfi si trova in stato completamente fatiscente, mentre la porzione attigua, ad eccezione di una unità al piano primo ristrutturata ed in buono stato, è in stato di abbandono da alcuni anni ed ormai inabitabile.

Strutturalmente i solai sono parzialmente compromessi, mentre le coperture presentano vistose infiltrazioni.

(…) La proprietà nel Piano particolareggiato del centro storico si trova in “edifici misti 2”, con vincoli agli interventi A3 – ristrutturazione edilizia.

Il Piano di Recupero, ai sensi delle vigenti norme di P.R.G., prevede la ristrutturazione completa della proprietà e di ridistribuire il volume esistente, modificando alcune altezze con un modesto aumento di S.U.L., richiedendo una destinazione tutta residenziale, con creazione di 10 unità immobiliari.

(…) Il volume utile attuale del complesso, detratto il vano scala condominiale è pari a mc. 2.456,07.

In ottemperanza alle N.T.A. del P.R.G. vigente, in materia di calcolo dei volumi, nel progetto è stato ridistribuito il suddetto volume, modificando parzialmente le altezze e, detratta la scala condominiale, si hanno mc. 2.342,12 quindi < mc. 2.456,07, (...).

Dal punto di vista della distribuzione degli alloggi, che saranno 10: due a piano terra ai quali sono stati dati gli scoperti esclusivi, quattro al primo piano, uno dei quali è quello già ristrutturato, quattro al piano secondo.

(…) I tagli degli alloggi prevedono: n. 4 tra mq. 74 e mq. 104 circa (uno dei quali con una superficie aggiuntiva a soppalco), 5 tra mq. 65 e mq. 50 circa (due dei quali con una superficie aggiuntiva a soppalco) ed 1 di mq. 43 circa, con la distribuzione riportata nella tav. 3 di progetto, dove sono dettagliate anche le suddette superfici.

I posti auto richiesti dalla normativa per le unità in più richieste, (3 unità in più = 3 posti auto) saranno monetizzati e/o reperiti in zona in posti o box auto, che diverranno pertinenziali. (...)

EVIDENZIATO come dagli elaborati presentati ed in particolare dalla Tav. 2, si desume che il calcolo del volume viene effettuato applicando quanto previsto dall’art. 5 (Indici e parametri edilizi) delle N.T.A. del P.R.G. vigente:

“(…) Non contribuiscono al calcolo della superficie utile lorda: (...); limitatamente ad edifici con non più di tre piani scale condominiali chiuse, atri, ballatoi di accesso, vani ascensori, nel limite massimo del 20% della SUL realizzabile.”, ciò che consente un innalzamento della linea di gronda di un fabbricato con allineamento a quello più alto sul prospetto di via De Petrucci, ed una rimodulazione dei volumi sul retro;

VISTO il parere n. 2987/12 acquisito in data 10/08/2012, p.g. 54114, (in copia agli atti con il n. 1) del Servizio 4.2 Suolo – Attività estrattive – Acque Pubbliche – Servizi pubblici locali – P.O. 4.2.2 - Assetto e tutela idraulica ed idrogeologica negli strumenti di trasformazione del territorio - con il quale si esprime parere favorevole in ordine alla compatibilità delle previsioni urbanistiche con le condizioni geomorfologiche del territorio, ai sensi dell’art. 89 del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 con le seguenti prescrizioni:

“... omissis

la progettazione esecutiva dell’intervento strutturale andrà sviluppato un puntuale studio di caratterizzazione e modellazione geologica e geotecnica basato su un’adeguata campagna geognostica da condursi sull’area di sedime dell’immobile interessato dal piano, con prove in sito e in laboratorio, secondo quanto prescritto dal D.M. 14.01.2008.

Richiamata l’entrata in vigore del D.M. 14.01.2008 che comporta l’obbligo di impostare le indagini ed i successivi interventi alla luce delle nuove norme tecniche. Vista la tipologia dell’intervento si dovrà pertanto fare particolare riferimento a quanto riportato nel capitolo 8 relativo agli “interventi su costruzioni esistenti”. In particolare il punto C8.3 “Valutazione della sicurezza” delle “Istruzioni per l’applicazione delle Norme Tecniche per le

Costruzioni di cui al D.M. 14/01/2008” recita testualmente che è obbligatorio eseguire valutazioni sulla sicurezza ogni qualvolta si eseguano interventi strutturali di cui al par. 8.4 ed in particolare di miglioramento o di adeguamento, determinando il livello di sicurezza prima e dopo l'intervento. Si sottolinea infine che il citato punto C8.3 delle “Istruzioni” considera come “intervento di adeguamento” una serie organica di opere, attraverso le quali si ottiene una struttura capace di soddisfare le verifiche rispetto a tutti gli stati limite (di danno e di salvaguardia della vita), previsti dalle nuove norme.

L'elaborazione del progetto strutturale dovrà essere proceduto da una serie di indagini in sito e da un'attenta verifica sismica dello stato attuale, per mezzo della quale determinare in misura quantitativa il livello di sicurezza rispetto all'azione sismica di progetto di cui dispone l'edificio. E' auspicabile raggiungere il massimo livello di conoscenza (LC3 – Conoscenza Accurata) che consente di adottare un Fattore di Confidenza $FC=1$ e quindi un'ottimale progettazione dei successivi interventi strutturali. Andranno comunque eseguiti saggi in corrispondenza delle murature portanti esistenti, in particolare a livello fondale, per verificare le caratteristiche geomeccaniche del terreno sul quale insistono le fondazioni, la loro consistenza e il grado di conservazione e conseguentemente l'idoneità in relazione ai carichi e sovraccarichi battesi in progetto. Si rileva inoltre l'opportunità di verificare l'eventuale presenza di grotte o cunicoli nell'area di sedime dell'edificio.

Trattandosi di edificio in aggregato edilizio, il progetto esecutivo dovrà tener conto delle possibili interazioni, derivanti dalla continuità, contiguità strutturale con gli edifici adiacenti.

Andranno inoltre valutati gli effetti delle eventuali spinte non contrastate, causate da orizzontamenti sfalsati di quota sulle pareti comuni con altri unità strutturali (US), valutando le interazioni anche sugli edifici adiacenti.

Particolare attenzione andrà posta nell'esecuzione dei lavori adottando i dovuti accorgimenti tecnici e le soluzioni progettuali, volti a salvaguardare i fabbricati contigui delle strade, dei servizi e sottoservizi.

I materiali utilizzati per la realizzazione dei nuovi setti murari dovranno rispondere ai requisiti dettati dal D.M. 14.01.2008 mentre per quanto attiene i parametri meccanici delle murature esistenti si dovrà far riferimento, in mancanza di indagini di dettaglio, ai valori previsti nell'allegato D dell' O.P.C.M. n. 3274 del 20.03.2003.

*Al fine di mantenere costanti nel tempo le caratteristiche geomeccaniche dei terreni di fondazione, si raccomanda la realizzazione sulla zona d'intervento di un efficiente sistema di regimazione e raccolta delle acque superficiali, che andranno convogliate per lo smaltimento attraverso la rete fognaria, evitando interferenze tra le stesse ed i terreni di fondazione.
... omissis.”*

VISTO che la Commissione Edilizia comunale ha espresso (in copia agli atti con il n.2) - nella seduta n. 7 del 17/04/2014 - parere favorevole alle seguenti condizioni:

*“1) considerato il computo relativo ai posti auto privati da reperire in accordo all'art. 6 comma 3 delle NTA del vigente P.R.G. e comunque ai fini della verifica della legittimità dello stato di fatto, è necessario dimostrare la legittimità urbanistica delle 7 unità immobiliari esistenti dichiarate (pratiche edilizie, catasti storici ecc.) precisando sin d'ora che gli elaborati catastali allegati sono relativi a 6 u.i. e agli anni 2011/2012;
2) i nulla osta delle proprietà confinanti devono contenere l'autocertificazione relative alla proprietà dell'immobile;
3) depositare lo sviluppo dei conteggi della S.U.L.;
4) eliminare alcune incogruenze nei conteggi dei volumi, i quali devono essere proposti ai sensi dell'art. 13 del vigente REC;
5) integrare la dichiarazione in merito al superamento delle barriere architettoniche (visitabilità e adattabilità delle U.I.).”*

VISTO il parere contrario dell'A.S.U.R. Marche Area Vasta n. 1 (in copia agli atti con il n. 3) pervenuto in data 18/04/2014 P.G. 28878 per i seguenti motivi:

“non si rispettano i rapporti aero-illuminanti, come indicato nel D.M. 05/07/1975. Trattandosi di edificio esistente si rinvia la pratica agli uffici comunali per le valutazioni di competenza in merito ad eventuali deroghe.”

VISTO che la Commissione Edilizia Comunale, prendendo atto della nota dell'ASUR del 18/04/2014 - P.G. 28878, ha espresso nella seduta n. 8 (in copia agli atti con il n. 4) nuovo parere favorevole alle seguenti condizioni:

“La Commissione Edilizia, trattandosi di edificio esistente, visto l'art. 79 comma 6 del vigente Regolamento Edilizio che permette la conservazione delle minori superfici trasparenti per gli edifici già esistenti, ancorché sottoposti ad opere di ristrutturazione, quando la modifica delle aperture non risulti compatibile con la conservazione delle caratteristiche ambientali del manufatto, esprime parere favorevole all'applicazione della deroga. Resta inteso che la camera da letto di nuova progettazione ubicata al piano secondo con nuova finestra prospiciente il retro dell'edificio, dovrà rispettare il rapporto di aeroilluminazione”.

ATTESO che il presente Piano di Recupero viene adottato in variante al Piano Particolareggiato del Centro Storico dando atto che lo stesso Piano di Recupero ha valore di Piano Particolareggiato ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 comma 4 della L. 457/1978;

ATTESO che il piano di recupero proposto non è soggetto alle procedure V.A.S. (Valutazione Ambientale Strategica) ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n° 1813 del 21/12/2010 ricade nel caso descritto all'art. 1.3 punto 8) lettera m), – *“i piani attuativi di cui al titolo IV della L.R. 34/1992 che non comportano varianti ai relativi PRG non sottoposti a VAS, purché non contengano opere soggette alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale o a Valutazione di Incidenza, secondo la vigente normativa;”*

ATTESO che il Piano di Recupero oggetto della presente deliberazione è conforme alla classificazione acustica del territorio comunale – approvata con delibera del Consiglio Comunale n. 387 del 15.12.2005 e con delibera del Consiglio Comunale n. 26 del 12.02.2009 – ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 28/2001;

VISTA la L. 17 agosto 1942, n. 1150 e s.m.i., Legge urbanistica;

VISTA la L.R. 5 agosto 1992, n. 34 e s.m.i, Norme in materia urbanistica, paesaggistica e di assetto del territorio;

VISTO il D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 e s.m.i., Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia;

VISTA la legge 05/08/1978 n. 457 e s.m.i, Norme per l'edilizia residenziale;

VISTO il Piano Regolatore Generale vigente approvato con delibera n°34 del 19/02/2009;

VISTO il Regolamento edilizio comunale vigente;

VISTA la lettera b) del comma 13 dell'art. 5 del D.L. 13-5-2011 n. 70 “Semestre Europeo - Prime disposizioni urgenti per l'economia” convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 12 luglio 2011, n. 106 per il quale *“i piani attuativi, come denominati dalla legislazione regionale, conformi allo strumento urbanistico generale vigente, sono approvati dalla giunta comunale”;*

CONSIDERATO che il Piano di Recupero in esame è conforme alle normative statali, regionali e comunali sopra elencate.

VISTA la Direttiva della Direzione Generale n.10 del 20.11.2012 con oggetto: "D.L.174 del 10.10.2012 Art.3 - RAFFORZAMENTO CONTROLLI INTERNI", si attesta, ai sensi dell'art.147bis del D.lgs. n. 267/2000, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa del presente atto” e che il presente atto comporta riflessi diretti ed indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente dovuti all'attuazione di uno strumento urbanistico;

VISTI i seguenti pareri, richiesti ed espressi sulla proposta di deliberazione in oggetto, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs.vo 18.08.2000 n. 267 s.m.i;

- Responsabile Servizio interessato Arch. Adriano Giangolini in data 19 maggio 2014, favorevole;
- Responsabile del Settore 3: Servizi Finanziari Ragioneria Dott. sa Daniela Mantoni in data 19 maggio 2014, favorevole;

Ad unanimità di voti palesemente espressi;

DELIBERA

N. 242 del 20/05/2014

1) DI DARE ATTO che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) DI INDIVIDUARE il complesso edilizio oggetto della presente deliberazione e subordinare il rilascio dei permessi di costruire alla formazione di un piano di recupero secondo quanto stabilito dall'art. 27 comma 3 della L. 457/78 che recita "3, *Nell'ambito delle zone, con la deliberazione di cui al precedente comma o successivamente con le stesse modalità di approvazione, possono essere individuati gli immobili, i complessi edilizi, gli isolati e le aree per i quali il rilascio della concessione è subordinato alla formazione dei piani di recupero di cui al successivo art. 28.*";

3) DI ADOTTARE, nel rispetto delle condizioni e delle prescrizioni richiamate in premessa, il Piano di Recupero per un fabbricato sito in Centro Storico in via A. De Petrucci, n. 6-8-10-12-14, distinto al Catasto al Foglio 141, map. 1049 sub. 13-15-16-19, mapp. 1050 sub. 7-8, mapp. 1721 sub. 1, mapp. 1722 sub. 4, ai sensi degli artt. 27 - 28 e 30 della L. 457/1978, dell'art. 30 della L.R. 34/1992 e del D.Lgs 152/06 e s.m.i., in variante al Piano Particolareggiato del Centro Storico approvato con D.C.C. n. 126 del 21/03/1980. Richiedente: Ditta ESSECI s.r.l., costituito dai seguenti elaborati:

- Relazione Tecnico illustrativa
- Norme Tecniche di Attuazione
- Relazione sull'edilizia sostenibile (art. 5 c. 2 L.R. 14/2008)
- Relazione sul superamento delle barriere architettoniche
- Documentazione fotografica
- Elaborati catastali
- Schema di Convenzione.
- Relazione Geologica.
- Relazione sulla valutazione previsionale del clima acustico.
- TAV. 1 – Planimetrie generali
- TAV. 2 – Calcolo del volume attuale e di progetto
- TAV. 3 – Stato attuale e di progetto: piante
- TAV. 4 – Stato attuale e di progetto: prospetti e sezioni
- TAV. 5 – Sovrapposizione del progetto sullo stato attuale
- TAV. 6 - Impianti tecnologici
- TAV: 7 – Verifica art. 1 L. 13/89

4) DI STABILIRE che prima dell'approvazione del Piano di Recupero dovrà essere acquisito il parere della Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Marche e si dovrà ottemperare a quanto prescritto nei pareri resi dalla Commissione Edilizia;

5) DI DARE ATTO che il presente Piano di Recupero ha valore di Piano Particolareggiato ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 comma 4 della L. 457/1978;

6) DI DARE ATTO che non sussistono i presupposti di cui all'art. 22, comma 3, lett. b, del D.P.R. n. 380 del 6 giugno 2001, "T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia Edilizia" (interventi di nuova costruzione subordinati a denuncia di inizio attività);

7) DI DARE ATTO che il piano di recupero proposto non è soggetto alle procedure V.A.S. (Valutazione Ambientale Strategica) ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n° 1813 del 21/12/2010 ricade nel caso descritto all'art. 1.3 punto 8) lettera m), – "*i piani attuativi di cui al titolo IV della L.R. 34/1992 che non comportano varianti ai relativi PRG non sottoposti a VAS, purché non contengano opere soggette alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale o a Valutazione di Incidenza, secondo la vigente normativa.*"

8) DI DARE ATTO che il piano di recupero oggetto della presente deliberazione è conforme alla classificazione acustica del territorio comunale – approvata con delibera del Consiglio Comunale n. 387 del 15.12.2005 e con delibera del Consiglio Comunale n. 26 del 12.02.2009 – ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 28/2001;

9) DI DARE ATTO che il responsabile del procedimento è l'arch. Adriano Giangolini, Dirigente del Settore V° Servizi LL.PP. e Urbanistica;

10) DI DARE MANDATO al Dirigente Settore V° Servizi LL.PP. e Urbanistica per tutti gli adempimenti conseguenti e necessari in ottemperanza a quanto prescritto dalla citata L.R. n.ro 34/1992.

LA GIUNTA

Ad unanimità di voti palesemente espressi;

DELIBERA

DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134 comma 4 del D.L. n. 267 del 18.8.2000.

DEL CHE E' REDATTO IL PRESENTE VERBALE, COME APPRESSO SOTTOSCRITTO.

Il Sindaco
F.to digitalmente
Aguzzi Stefano

Il Segretario Generale
F.to digitalmente
Renzi Antonietta

La presente deliberazione di Giunta N. **242** del **20/05/2014** sarà pubblicata all'Albo Pretorio e contestualmente comunicata in elenco ai Capigruppo Consiliari ai sensi dell'art.125, comma 1, D. Lgs. n. 267/2000.

E' stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4° del D. Lgs. n. 267/2000;

Fano, li 21/05/2014

L'incaricato dell'ufficio segreteria
FERRARI VALENTINA